

VEGA I consigli dell'Osservatorio sicurezza per evitare che la festa si trasformi in tragedia

Occhio alle luminarie

Secondo uno studio il 30% degli addobbi non è realizzato a norma

Natale luminoso, Natale pericoloso. Le luci, possono provocare seri incidenti, gravi e talora mortali. Trasformando un giorno di festa in tragedia. Persino la Commissione europea ha recentemente affrontato l'emergenza con uno studio secondo il quale, nel Vecchio Continente, il 30 per cento degli addobbi natalizi luminosi non è a norma.

E' l'allarme lanciato dall'Osservatorio Sicurezza di Vega Engineering da sempre in prima linea nella prevenzione degli incidenti provocati dagli impianti elettrici sia sui luoghi di lavoro che nelle case. Per questo gli esperti dell'Osservatorio hanno elaborato per il periodo natalizio un vademecum per evitare qualsiasi spiacevole in-

cidente con i sistemi di illuminazione degli alberi di Natale e dei presepi. La prima regola è quella di evitare di acquistare prodotti poco costosi. «E' molto probabile infatti - spiega l'ing. Mauro Rossato - che l'azienda produttrice non abbia effettuato i test per verificare la loro sicurezza». Da non trascurare poi la presenza di un marchio di certificazione volontario (per l'Italia è il marchio dell'IMQ) così come le istruzioni per l'uso. Mentre per i prodotti da utilizzare in esterni, è indispensabile verificare che il costruttore dichiari il possibile "uso esterno".

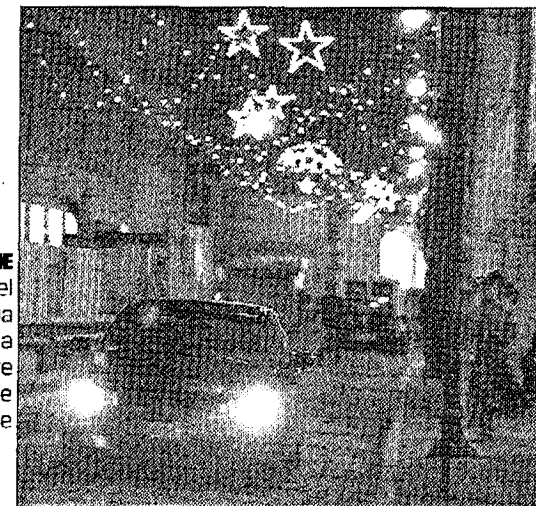
«Ma anche questo non basta - proseguono gli esperti di Vega - la fase di utilizzo delle luci natalizie deve essere affrontata

con altrettante precauzioni».

Così si legge nel vademecum di Vega: «Prima di collegare le catene luminose fare un'ispezione visiva per accertarsi del buono stato di conservazione, naturalmente non ci devono essere fili o spine danneggiati; evitare le spine multiple, e preferire le "ciabatte" oppure una presa per ogni catena lumi-

ATTENZIONE

I tecnici del Vega invitano a controllare bene le luminarie



Controllare
che ci sia
il marchio
IMQ

nosa; evitare che i fili rappresentino un ostacolo per il passaggio delle persone ed evitare di utilizzare per lunghi periodi le catene luminose da interno, specialmente in assenza di persone».

«In commercio - precisano ancora gli ingegneri dell'Osservatorio - si trovano prodotti facilmente surriscaldabili che possono essere la causa dell'in-

nescio di un incendio».

Ultimo, ma non meno importante consiglio è che l'impianto fisso dell'abitazione sia a regola d'arte; perché la presenza del salvavita costituisce una protezione addizionale nell'ipotesi di un eventuale contatto diretto con le parti in tensione, ad esempio un filo che non risulti isolato.

QUARTO

Due vigili urbani in più da maggio a settembre

Lorenzo Baldoni

Quarto d'Altino

Con 95 mila euro dalla Regione il Comune di Quarto d'Altino potrà potenziare la vigilanza

per l'aumento del traffico verso le località balneari e luoghi di divertimento.

«Grazie a questi progetti - ha sottolineato Milanello - abbiamo potuto acquistare nuovi

MARGHERA

La Protezione civile informa

La protezione Civile di Marghera è a disposizione dei cittadini per fornire informazioni.

Il gruppo di volontari di Protezione Civile di Marghera

informazione e promozione per la sicurezza (Gips) riceve infatti i cittadini per informazioni o per la distribuzione di materiale informativo ogni ve-

nerdi, dalle ore 17 alle 19, nella sede di piazza S. Antonio 17 presso il Centro Internet Marghera Digitale.

Per informazioni, chiamare o inviare un fax allo 0415382528 o inviare una mail a gips_segreteria@libero.it